



# Aprile

# 2026

Anno XX - nr. 4

*"Piantare gli alberi  
nel giardino è come  
credere nel futuro..."*

## I LAVORI FONDAMENTALI IN GIARDINO IN BREVE

Tosatura periodica  
del prato e diserbo  
infestanti a foglia  
larga

Raccolta degli asparagi

Moltiplicare e rinvasare le  
piante d'appartamento

Attivare gli impianti di irrigazione

Mettere a  
dimora alberi,  
arbusti, conifere  
e rampicanti

Moltiplicare  
le perenni per  
divisione dei cespi

Rinvasare con  
nuovo terriccio  
concimato le  
piante in vaso

# I LAVORI DI APRILE

## Alberi, arbusti e piante rampicanti

In questo periodo è ancora possibile mettere a dimora alberi, arbusti, conifere e piante rampicanti, prestando attenzione a scegliere per ciascuna specie la posizione più adatta alle sue esigenze. Dopo l'impianto è fondamentale irrigare in modo abbondante; se non piove, conviene intervenire con annaffiature regolari ogni tre o quattro giorni.

Per mantenere il terreno in ordine, è utile eliminare con costanza le erbe infestanti, estirpandole manualmente o con una zappetta e cercando di rimuovere completamente le radici. Per ridurre la loro ricomparsa, soprattutto alla base delle piante o nelle zone difficili da gestire, si può ricorrere alla pacciamatura con corteccia di pino o materiali inerti come lapillo e pomice. In alternativa, si possono utilizzare specie tappezzanti, sia erbacee sia arbustive, evitando così l'impiego di diserbanti chimici.

I rampicanti, come caprifoglio, edera, gelsomino, glicine o vite canadese, vanno controllati regolarmente: i nuovi getti più vigorosi possono essere accorciati e fissati ai supporti, sostituendo se necessario le legature ormai vecchie.

Particolare attenzione va riservata alle piante acidofile, tra cui azalee, camelie e rododendri. Queste specie richiedono acqua povera di calcare, preferibilmente piovana, e crescono meglio in zone ombreggiate con terreni acidi, ben drenati e ricchi di sostanza organica. È consigliabile concimare periodicamente con prodotti a reazione acida, come solfato ammonico o ferro, oppure con microgranuli di zolfo. Al momento della piantagione, è importante predisporre una buca adeguata e riempirla con un miscuglio di torba acida e terriccio arricchito con zolfo o solfato di ferro.

Si possono inoltre proseguire le potature di sempreverdi, conifere, arbusti e siepi. Gli arbusti a foglia caduca che fioriscono a inizio primavera vanno potati subito dopo la fioritura, accorciando i rami. Questo è anche il momento adatto per intervenire sulle specie sempreverdi, evitando però quelle prossime alla fioritura. Le conifere possono essere sistemate se risultano deformate, mentre le acidofile vanno potate leggermente dopo la fioritura per mantenerle compatte. Anche le siepi possono essere accorciate per ottenere una forma più densa e ordinata.

Tra le principali fioriture del mese si segnalano, tra le altre, magnolie, lillà, camelie, rododendri e glicini.



# Pillole di verde

## Caro energia: agricoltura sotto pressione

La guerra e il caro energia sull'agricoltura italiana, evidenziano un forte aumento dei costi di produzione che mette in difficoltà imprese e filiere. Secondo le stime del centro studi Divulga, rilanciate da Coldiretti, i rincari possono arrivare fino a 200 euro per ettaro coltivato, con incrementi superiori al 30% rispetto al periodo precedente al conflitto.

Tra le voci più colpite ci sono fertilizzanti ed energia. I fertilizzanti hanno registrato aumenti rapidissimi: l'urea ha raggiunto circa 815 euro a tonnellata, con un +40% in un solo mese, mentre anche il nitrato ammonico è cresciuto significativamente. Parallelamente, il gasolio agricolo è salito da circa 0,85 a 1,38 euro al litro, con rincari superiori a quelli del diesel normale.

Questi aumenti si ripercuotono su tutta la filiera agroalimentare. Alcuni settori risultano particolarmente colpiti: per l'olio d'oliva i costi aumentano di oltre 200 euro a ettaro, mentre per i cereali l'incremento medio varia tra 65 e 80 euro, con punte fino a 200 euro per il mais. Anche gli allevamenti subiscono forti pressioni: produrre latte costa circa 40 euro in più a tonnellata e nel comparto suinicolo si registrano circa 25 euro aggiuntivi per capo. Incrementi si registrano anche nei frutteti, nel vino e nel florovivaismo.

Il risultato è una forte riduzione dei margini per le aziende agricole, con il rischio di mettere in crisi la redditività e la continuità produttiva. Inoltre, l'aumento dei costi lungo la filiera potrebbe trasferirsi sui prezzi finali, incidendo sui consumatori, anche perché gran parte degli alimenti viaggia su gomma.

Coldiretti lancia quindi un allarme sulla tenuta del settore e sulla sovranità alimentare, chiedendo interventi urgenti all'Unione europea. Tra le misure proposte ci sono maggiori risorse dalla Politica agricola comune e strumenti immediati per contenere i costi e contrastare eventuali speculazioni, già segnalate anche sul fronte dei carburanti

In questo contesto, uno spiraglio potrebbe arrivare dal quadro internazionale: con i nuovi accordi tra Stati Uniti e Iran, probabilmente dovrebbero scendere rapidamente i prezzi. Staremo a vedere in questi giorni se veramente tutto sarà risolto.

In sintesi, guerra e caro energia stanno mettendo sotto pressione l'agricoltura italiana, aumentando i costi, riducendo i margini e rischiando di avere effetti a catena su produzione e prezzi alimentari.



## Roseto

In questo periodo è importante irrigare con regolarità, soprattutto quando le piogge scarseggiano, prestando particolare attenzione ai rosai appena piantati, più sensibili alla carenza d'acqua. Il terreno alla base delle piante va mantenuto soffice tramite leggere sarchiature, eliminando anche eventuali polloni selvatici, riconoscibili dal colore più chiaro e dalla maggiore presenza di spine.

Occorre verificare lo stato delle legature dei rosai ad alberello, sostituendole se risultano danneggiate, mentre i rampicanti vanno guidati fissando i nuovi tralci ai sostegni con materiali morbidi. Nella prima parte del mese si può ancora procedere con l'impianto dei rosai a radice nuda, preparando con cura il terreno. È inoltre il momento ideale per rinvasare le rose coltivate in contenitore, scegliendo vasi leggermente più grandi e utilizzando un substrato specifico, avendo cura di lasciare il punto d'innesto sopra il livello del terriccio e garantendo spazio sufficiente tra più esemplari.

Tra le varietà più apprezzate spicca la rosa 'Graham Thomas™', una delle migliori inglesi di David Austin, caratterizzata da fiori giallo intenso, forma a coppa e un delicato profumo di tè.



# Pillole di verde

## La natura riconquista i porti urbani

Parliamo delle “isole galleggianti” realizzato a Copenaghen, noto come Parkipelago o Copenhagen Islands, ideato dall’architetto Marshall Blecher e dal designer Magnus Maarbjerg. Si tratta di piccole piattaforme artificiali, grandi circa 20 metri quadrati e costruite con materiali sostenibili e di recupero, che galleggiano nel porto cittadino e sono ricoperte di vegetazione, fiori selvatici e perfino alberi.

Queste isole, inserite nel cuore urbano, rappresentano un esempio innovativo di urbanistica che integra design, ecologia e uso degli spazi pubblici. Accessibili ai cittadini via kayak, barca o lungomare, sono pensate non solo come luoghi ricreativi, ma soprattutto come strumenti per migliorare la qualità ambientale delle città.

Il loro valore principale è ecologico: funzionano come micro-ecosistemi capaci di offrire rifugio e nutrimento a numerose specie. In particolare, favoriscono la sopravvivenza degli insetti impollinatori, come api e farfalle, sempre più minacciati dalla perdita di habitat nelle aree urbane. Allo stesso tempo, attirano anche uccelli e altre forme di vita, contribuendo a ricreare biodiversità in contesti dominati da cemento e infrastrutture.

Un altro aspetto fondamentale è il loro impatto sulla qualità dell’acqua. Le radici delle piante, immerse nel porto, attivano processi naturali di depurazione: assorbono sostanze inquinanti e favoriscono la crescita di alghe e microrganismi utili. Questo, a sua volta, attira pesci e molluschi, contribuendo alla ricostruzione di una rete ecologica marina e al miglioramento complessivo dell’ecosistema acquatico.

Il progetto è in espansione: oltre alle isole, sono previste altre strutture galleggianti come parchi, serre, saune, zone balneabili e persino allevamenti di cozze. L’obiettivo è trasformare progressivamente i porti urbani da aree industriali a spazi multifunzionali, naturali e condivisi.

Infine, l’esperienza danese viene proposta come modello replicabile anche in altri Paesi, inclusa l’Italia. Qui stanno emergendo progetti simili basati sulle “Artificial Floating Islands” (AFI), utilizzate per la fitodepurazione e la tutela della biodiversità in laghi e canali, come nel Lago Trasimeno, nel Naviglio Pavese o a Rovereto. Anche il Politecnico di Torino sta lavorando a soluzioni modulari galleggianti.



## Annuali e biennali

Le piante fiorite stagionali vanno nutrite ogni dieci giorni con concimi poveri di azoto, eliminando regolarmente i fiori appassiti per stimolare nuove fioriture. È possibile seminare direttamente all'aperto o in semenzaio molte specie annuali. I Tagetes, invece, richiedono una semina in ambiente protetto a circa 18°C, seguita dal trapianto in cassone freddo e, verso fine maggio, dalla messa a dimora definitiva.

Quando il clima diventa più mite, le piantine coltivate sotto vetro possono essere trasferite all'esterno; una leggera cimatura dopo il trapianto favorirà una crescita più compatta. Tra le novità si segnala l'Iberis umbellata 'Confetti', apprezzata per le sue fioriture estive variopinte, ideali per bordure.

## Erbacee perenni

È fondamentale mantenere pulite le aiuole eliminando con costanza le infestanti e, quando possibile, distribuendo uno strato di pacciamatura utile a conservare l'umidità del terreno e a limitare la crescita di nuove erbe indesiderate.

Le perenni in piena fioritura richiedono irrigazioni regolari nei periodi asciutti, insieme a concimazioni ogni dieci giorni per sostenere lo sviluppo vegetativo e la produzione di nuovi boccioli; la rimozione dei fiori appassiti aiuta a prolungare la fioritura e a mantenere un aspetto ordinato.

Le piante ancora ospitate nei cassoni devono essere arieggiate frequentemente per evitare ristagni di umidità e malattie fungine, controllando lo stato sanitario ed eliminando eventuali esemplari deboli o danneggiati. Questo è anche un buon momento per seminare o trapiantare le specie a fioritura estiva e autunnale, oltre a diverse graminacee ornamentali, che conferiscono movimento e leggerezza alle aiuole. Per le varietà più alte o con fusti delicati è consigliabile predisporre tutori fin dalle prime fasi di crescita, così da evitare rotture dovute a vento o piogge.

Si possono inoltre dividere le perenni più sviluppate per ringiovanirle e moltiplicarle, oppure ricorrere alla propagazione per talea di radice, tecnica utile per diverse specie. In generale, è importante valutare l'esposizione e il tipo di terreno, scegliendo le piante più adatte per garantire uno sviluppo equilibrato e duraturo nel tempo.



## Tappeto erboso

Per ottenere un prato sano e uniforme è necessario eseguire tagli regolari, generalmente ogni 7-15 giorni, intervenendo quando l'erba è asciutta. Dopo lo sfalcio è buona pratica rimuovere i residui per evitare la formazione di feltro, che può favorire l'insorgenza di malattie fungine e ostacolare la crescita dell'erba.

Le aree diradate o danneggiate, spesso a causa delle patologie invernali, possono essere recuperate con operazioni di trasemina o rigenerazione, scegliendo miscugli di sementi adatti alle condizioni del terreno e all'esposizione. In questa fase è utile anche effettuare una leggera concimazione per stimolare la ripresa vegetativa e favorire l'infoltimento del manto erboso.

Con l'arrivo della stagione più calda è opportuno riattivare e controllare l'impianto di irrigazione, verificando il corretto funzionamento degli irrigatori e regolando i tempi di distribuzione dell'acqua per evitare sprechi o ristagni. Irrigazioni meno frequenti ma più abbondanti favoriscono lo sviluppo di radici profonde e rendono il prato più resistente alla siccità.

La gestione delle infestanti a foglia larga può avvenire manualmente nei piccoli spazi, estirpando le piante indesiderate con attenzione, oppure tramite diserbi selettivi localizzati, da utilizzare con cautela e nelle condizioni climatiche adeguate. In alternativa, si può optare per un approccio più naturale adottando un prato rustico o fiorito, dove la presenza di specie spontanee contribuisce alla biodiversità e riduce la necessità di interventi chimici, creando un ambiente più equilibrato e sostenibile.



## Piante in vaso, in balcone e terrazzo

Con l'arrivo della primavera avanzata, aprile è il momento ideale per riportare all'aperto molte piante ornamentali che hanno trascorso l'inverno al riparo, come gerani, lantane, ibischi e dipladenie. È consigliabile esporle gradualmente alla luce e intervenire con una potatura piuttosto decisa per stimolare una nuova vegetazione; se necessario, si può anche effettuare un rinvaso, accorciando leggermente le radici e utilizzando un terriccio di buona qualità.

Verso la fine del mese, quando le temperature si stabilizzano, si possono mettere a dimora le nuove annuali: le specie più esigenti in luce, come petunie e surfinie, vanno collocate al sole, mentre altre, come impatiens, preferiscono posizioni ombreggiate. È anche un buon periodo per inserire piante aromatiche, ortaggi o piccoli frutti coltivati in vaso, organizzando balconi e terrazzi in modo funzionale e produttivo.

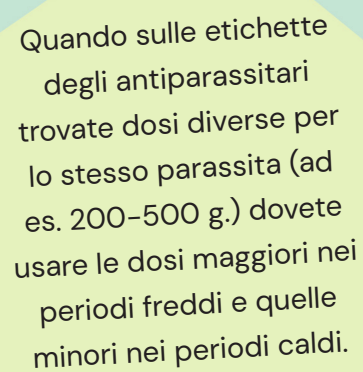
Aprile segna inoltre l'inizio delle concimazioni: è opportuno distribuire fertilizzanti a lenta cessione ricchi di macro e microelementi, scegliendo formulazioni più ricche di fosforo e potassio per favorire la fioritura. Allo stesso tempo, è utile controllare lo stato dei contenitori: se risultano troppo piccoli, le piante vanno rinvasate; in caso contrario, si può rinnovare lo strato superficiale del terriccio. Anche la qualità del substrato è fondamentale per garantire uno sviluppo sano e duraturo.

Gli agrumi possono essere riportati all'esterno, in posizione soleggiata, dopo una leggera potatura di pulizia. Infine, è il momento giusto per verificare e programmare un eventuale impianto di irrigazione automatico, che diventerà particolarmente utile nei mesi più caldi.

## Malattie delle piante

Durante aprile, periodo ricco di fioriture, è importante evitare trattamenti sulle piante in fiore per non danneggiare insetti utili come api e farfalle. Tuttavia, la prevenzione resta fondamentale: nella prima parte del mese si possono effettuare trattamenti antifungini, preferibilmente con prodotti a base di rame o zolfo, utili contro le principali malattie.

Se le condizioni climatiche risultano piovose, può essere necessario ripetere i trattamenti, in particolare sulle rose, più soggette a patologie fungine. Anche le piante da frutto vanno protette dopo la caduta dei petali, fase delicata in cui possono svilupparsi diverse malattie.



Quando sulle etichette degli antiparassitari trovate dosi diverse per lo stesso parassita (ad es. 200-500 g.) dovete usare le dosi maggiori nei periodi freddi e quelle minori nei periodi caldi.

Per quanto riguarda gli insetti, è bene monitorare la presenza di afidi, soprattutto sui giovani germogli: in caso di infestazioni, si può intervenire con prodotti naturali come il piretro. Nella seconda metà del mese si possono effettuare trattamenti mirati su alcune specie da frutto per

contrastare insetti dannosi. Gli agrumi, infine, possono essere soggetti ad attacchi di cocciniglia, contro cui si può intervenire con prodotti a base di olio minerale.



## Il Dottore delle piante FUSARIOSI

**Nome:** funghi del genere *Fusarium*, es. *Fusarium oxysporum*

**Descrizione:** È una malattia fungina del suolo: i funghi vivono nel terreno e penetrano nelle piante attraverso le radici o piccole ferite, colonizzando i vasi conduttori e bloccando il trasporto di acqua e nutrienti. Possono sopravvivere a lungo sotto forma di spore resistenti.

**Danni:** Provoca ingiallimento e appassimento delle foglie, marciumi radicali e del colletto, deperimento generale e spesso la morte della pianta. Nei casi più gravi compromette anche la produzione e la qualità dei raccolti.

**Periodo più critico:** Si sviluppa soprattutto in condizioni di caldo e umidità (circa 20–28°C), in terreni poco drenati o molto sfruttati; è quindi più frequente in primavera-estate.

**Cura:** La strategia principale è preventiva: rotazione delle colture, uso di varietà resistenti e terreno ben drenato. In caso di attacco si possono utilizzare fungicidi specifici o prodotti biologici (microrganismi antagonisti), eliminando anche le piante infette.



Vista la stagione non troppo calda potete effettuare gli ultimi impianti di esemplari coltivati in vaso. Ricordatevi che le buche devono essere molto ampie e riempite con un buon terriccio e letame. E' sempre necessario sostenere le piante con il palo tutore. Dopo la messa a dimora irrigate abbondantemente e per tutta l'estate annaffiate ad intervalli regolari tenendo conto delle condizioni climatiche.

Se non lo avete fatto nel mese precedente, concimate con un prodotto ternario chimico organico a lenta cessione per stimolare l'attività vegetativa (ad es. Fertil 50% e Hortyflor 50% alla dose di 30-50g/m<sup>2</sup>); oppure, per ogni pianta di medie dimensioni, potete concimare sottochioma con 150 g. di solfato potassico e 300 g. di solfato ammonico; è bene distribuire il prodotto sul terreno nell'area di proiezione della chioma subito dopo il germogliamento e prima della fioritura. Nelle giovani piante che vegetano poco è consigliabile una concimazione aggiuntiva con 60 g. di solfato o nitrato ammonico. Gli apporti di concimi è sempre meglio effettuarli nei periodi piovosi o seguiti da una irrigazione per favorire l'assorbimento. Nel caso di ingiallimenti fogliari ("clorosi") per mancanza di ferro, somministrate una soluzione di chelati di ferro uniti a concime azotato, iniettata nel terreno ed eventualmente aggiungete anche appositi chelati di ferro irrorati sulla chioma.

Eliminate le erbe infestanti cresciute alla base del tronco; se usate un decespugliatore fate attenzione a non scortecciare il "colletto", eventualmente ponete alla base delle piante le apposite protezioni in plastica. Nei frutteti inerbiti è meglio trinciare l'erba e lasciarla sul posto in modo da aumentare la sostanza organica residua che degradandosi diventerà concime organico.



Il mirtillo richiede un terriccio di coltivazione acido (pH 4,5-5,5) e le concimazioni devono essere fatte con concimi a reazione acida (solfato ammonico, perfosfato minerale, solfato di potassio da aggiungere a solfato di ferro o granuli di zolfo).

La potatura degli agrumi si effettua tra la primavera e l'inizio dell'estate: sfoltite le zone troppo dense di rami, eliminate le branche esaurite che hanno già fruttificato e spuntate i rami che vanno fuori sagoma. E' anche il periodo adatto per potare olivi, fichi, giuggioli, kaki, noccioli e noci e per effettuare la prima potatura verde su tutte le altre piante ad eccezione dei lamponi.

Se occorre potete diradare i frutticini dell'albicocco, togliere gli eventuali polloni alla base di tutte le piante da frutto.

Si possono ancora eseguire innesti a corona su cotogni, meli e peri, utilizzando le marze che avete conservato in frigorifero. I noccioli possono essere moltiplicati staccando e ripiantando i polloni radicati. I fichi possono essere innestati a corona alla fine del mese o a maggio.

Nell'orto, aprile è un mese molto attivo: si raccolgono ancora alcune colture invernali, mentre iniziano le prime produzioni primaverili come gli asparagi. È fondamentale preparare accuratamente il terreno per le nuove semine, lavorandolo e livellandolo con cura.

Le semine possono essere effettuate sia a file sia a spaglio, proteggendole con tessuti leggeri per favorire la germinazione e proteggerle dagli agenti esterni. Alcuni semi, come quelli dei fagioli, beneficiano di un ammollo preventivo per accelerare la nascita.

I trapianti delle specie più sensibili al freddo vanno effettuati solo quando le temperature notturne diventano miti, adottando eventualmente protezioni temporanee. È importante evitare semine troppo fitte e procedere al diradamento per garantire spazio e sviluppo alle piante.

La gestione dell'orto comprende anche irrigazioni regolari, aerazione delle strutture protette e concimazioni moderate, privilegiando sostanze organiche.

## Cosa raccolgo?

In questo mese il raccolto è composto da:

asparago  
cicoria  
biete  
carciofi  
cipolle  
lattuga  
rapanelli  
valeriana

## Coltura del mese: l'asparago



**Nome:** Asparago (*Liliaceae*)

**Non trapiantare dopo:** patata, carota, asparago

**Anni prima di ripetere sullo stesso terreno:** 7

**Esposizione:** anche mezz'ombra

**Consociazione possibile:** lattuga, spinacio, fagiolino

**Distanza tra le file:** 100 cm

**Distanza sulla fila:** 30 cm

**Quantità concimazione organica:** abbondante

**Irrigazione dopo l'attecchimento:** settimanale nei periodi asciutti



# Semine nell'orto ad aprile



**Anguria**

↓ : 2,5 cm  
 ⇄ : 200x120 cm  
 ☺ : lattuga, sedano



**Asparago**

↓ : 3 cm  
 ⇄ : 100x30 cm  
 ☺ : lattuga, spinacio



**Barbabetola**

↓ : 1,5 cm  
 ⇄ : 25x10 cm  
 ☺ : lattuga, carote



**Bietole**

↓ : 1,5 cm  
 ⇄ : 40x25 cm  
 ☺ : cipolla, ravanello



**Carciofo**

↓ : 4 cm  
 ⇄ : 100x100 cm  
 ☺ : lattuga, spinacio



**Carote**

↓ : 0,5 cm  
 ⇄ : 25x8 cm  
 ☺ : cipolla, porro



**Cavoli**

↓ : 0,5 cm  
 ⇄ : 70x50 cm  
 ☺ : finocchio, sedano



**Cetriolo**

↓ : 2 cm  
 ⇄ : 100x50 cm  
 ☺ : lattuga, sedano



**Cicoria**

↓ : 0,5 cm  
 ⇄ : 30x15 cm  
 ☺ : finocchio, lattuga



**Fagiolino**

↓ : 2 cm  
 ⇄ : 50x20 cm  
 ☺ : sedano, cavoli



**Fave**

↓ : 4 cm  
 ⇄ : 70x20 cm  
 ☺ : patata, lattuga



**Finocchio**

↓ : 0,5 cm  
 ⇄ : 25x8 cm  
 ☺ : cipolla, porro



**Lattuga**

↓ : 0,5 cm  
 ⇄ : 30x15 cm  
 ☺ : cipolla, ravanello



**Melanzana**

↓ : 1 cm  
 ⇄ : 80x60 cm  
 ☺ : lattuga, fagiolino



**Melone**

↓ : 2 cm  
 ⇄ : 120x100 cm  
 ☺ : cavolo, finocchio



**Patata**

↓ : 10 cm  
 ⇄ : 70x30 cm  
 ☺ : fava, mais, fagiolo



**Peperoncino**

↓ : 0,5 cm  
 ⇄ : 70x50 cm  
 ☺ : carota, ravanello



**Peperone**

↓ : 0,5 cm  
 ⇄ : 80x50 cm  
 ☺ : lattuga, cavolo



**Pisello**

↓ : 2 cm  
 ⇄ : 80x20 cm  
 ☺ : cavolo, cetriolo



**Pomodoro**

↓ : 0,5 cm  
 ⇄ : 80x50 cm  
 ☺ : lattuga, sedano



**Porro**

↓ : 1 cm  
 ⇄ : 40x15 cm  
 ☺ : cavolo, sedano



**Ravanello**

↓ : 0,5 cm  
 ⇄ : 25x5 cm  
 ☺ : prezzemolo



**Sedano**

↓ : 0,5 cm  
 ⇄ : 40x30 cm  
 ☺ : melanzana, porro



**Spinacio**

↓ : 1,5 cm  
 ⇄ : 40x15 cm  
 ☺ : fagiolo, cipolla



**Zucchini**

↓ : 2,5 cm  
 ⇄ : 100x80 cm  
 ☺ : lattuga, spinacio

↓ : profondità di piantumazione  
 ⇄ : spazio tra le file  
 ☺ : consociazioni consigliate  
 ■ : semina in serra  
 ■ : semina diretta  
 ■ : trapianto

**Luna calante per semina ortaggi da foglia  
 dal 3 al 16 aprile.**

## Piante d'appartamento

Con l'arrivo della primavera anche le piante da interno riprendono gradualmente la loro attività vegetativa, mostrando nuovi germogli e richiedendo cure più attente rispetto ai mesi invernali. È quindi necessario aumentare leggermente le annaffiature e iniziare a somministrare concimi, così da sostenere la crescita. Per le specie che amano ambienti umidi, come le felci, può essere utile vaporizzare acqua a temperatura ambiente una volta alla settimana, migliorando il microclima domestico e prevenendo l'essiccamento delle foglie.

Anche le piante grasse, che durante l'inverno entrano in una fase di riposo, devono essere progressivamente "risvegliate" con irrigazioni moderate, evitando però eccessi che potrebbero causare ristagni. Questo è inoltre il momento ideale per valutare lo stato dei vasi: se le radici risultano troppo fitte o il terriccio impoverito, conviene procedere con un rinvaso, utilizzando substrati freschi e ben drenanti per favorire uno sviluppo equilibrato.

Aprile è anche un periodo favorevole per la moltiplicazione di molte piante da appartamento. Le specie che crescono a cespo possono essere divise facilmente, mentre altre si prestano alla propagazione per talea, prelevando porzioni di fusto o foglia. Per alcune piante più strutturate, come ficus o monstera, si può ricorrere alla margotta, una tecnica efficace per ottenere nuovi esemplari già ben sviluppati. Queste operazioni, oltre a rinnovare le piante, permettono di arricchire la propria collezione in modo semplice ed economico.

È importante anche controllare l'esposizione: con l'aumento della luce primaverile, alcune piante potrebbero soffrire i raggi diretti, soprattutto se abituate a condizioni più ombreggiate durante l'inverno. Conviene quindi trovare posizioni luminose ma protette, ruotando periodicamente i vasi per garantire una crescita uniforme.

**Buon giardinaggio!**

Mario Vietti, Edoardo Vietti, Roberta Paglia, Cristina Tampone

## CORSI DI GIARDINAGGIO PRATICO 2026

Ecco di seguito le nuove date e incontri dei corsi di giardinaggio pratico 2026:

- **CORSO PRIMAVERILE**  
(inizio sabato 28 febbraio, 9:00-12:00) - 6 lezioni, totale di 18 ore
  - Potatura delle piante ornamentali; Controllo di stabilità alberi;
  - Potatura delle piante da frutto;
  - Moltiplicazioni delle piante, innesti e tecnica vivaistica;
  - Piante ornamentali: guida alla scelta, coltivazione e cura; lavori periodici in terrazzo e giardino; progettazione giardini; piante in vaso nei terrazzi;
  - Avversità delle piante e fitofarmaci; terreno: lavorazione, terricci e concimi;
  - Potatura delle sempreverdi, siepi e rose; arte topiaria; potature estive.
- **CORSO POTATURE**  
(sabato 28 febbraio, 7 marzo e 23 maggio, 9:00-12:00) - 3 lezioni, totale di 9 ore
  - Potatura delle piante ornamentali, alberi e arbusti; controllo di stabilità alberi e dendrochirurgia;
  - Potatura di formazione e produzione delle piante da frutto;
  - Potature di sempreverdi, siepi e rose; arte topiaria; potature estive.
- **ORTICOLTURA PRATICA**  
(sabato 11 aprile, 9:00-11:30) - 1 lezione di 2,5 ore
  - Impostazione, semine uso di concimi e ammendanti, e trattamenti parassitari, rotazioni colturali e pratiche specifiche per le diverse colture.
- **COLTIVAZIONE DELLE PIANTE D'APPARTAMENTO, DELLE PIANTE GRASSE E DELLE ORCHIDEE**  
(sabato 16 maggio, 9:00-11:30) - 1 lezione per un totale di 2,5 ore
  - Piante in vaso nei terrazzi e nei giardini pensili: alberi, arbusti, siepi, rampicanti, erbacee perenni; piante grasse, bonsai e bulbose. Coltivazione delle piante d'appartamento e delle orchidee.

Per info sui prezzi, visitate la sezione dedicata sul nostro sito [www.turingarden.com/corsi-giardinaggio-torino](http://www.turingarden.com/corsi-giardinaggio-torino)



## I nostri partner

